

Pieranna Garavaso

LA CONTROVERSIA QUINE/WITTGENSTEIN:
VI È IN ESSA UN RUOLO PER L'EMPIRISMO FEMMINISTA?

Riassunto

In questo articolo discuto tre temi: il dibattuto raffronto fra Quine e Wittgenstein, il femminismo empirista di Lynn Hankinson Nelson e il rapporto fra scienza, senso comune e filosofia. Riguardo al primo tema, nelle prime due sezioni dell'articolo sostengo di aver trovato qualche somiglianza fra la visione dell'olismo difesa da Quine nell'articolo "Two Dogmas of Empiricism" e la concezione dei sistemi di credenze presentata da Wittgenstein in *On Certainty*. Asserisco inoltre che un'importante differenza fra le loro visioni dell'olismo si manifesta nella concezione degli agenti epistemici che accettano e mantengono tali sistemi di credenze.

Nella terza sezione, presento una breve esposizione dell'epistemologia empirista e femminista di Lynn Hankinson Nelson che ritengo possa sia avviare ad alcuni dei limiti dell'epistemologia naturalizzata di Quine, sia fornire un esempio di olismo più favorevole dell'olismo originario di Quine alla discussa continuità fra scienza, senso comune e filosofia.

Nella quarta sezione, discuto due argomenti concernenti il rapporto fra scienza, senso comune e filosofia, uno a favore ed uno contro la tesi della continuità fra questi distinti sistemi di credenze. Benché qui concluda che entrambi questi argomenti siano fallimentari, è mia convinzione che vi sia continuità fra diversi sistemi di credenze e che il senso comune costituisca un quadro di riferimento comune per visioni del mondo sia scientifiche, sia filosofiche.